

■ ARCHEOLOGIA

Le 5 scoperte più importanti premiate a ottobre a Paestum



In lizza anche il Thermopolium il fast food degli antichi pompeiani

FORNUNATO CASO A PAGINA 18

ARCHEOLOGIA Il Premio al-Assad sarà assegnato il 1° ottobre alla Bmta di Paestum

Il Thermopolium sfida i faraoni

Il fast food pompeiano in lizza con altri 4 scavi per la più importante scoperta del 2020

di Fortunato Caso

L'International Archaeological Discovery Award "Khaled al-Asaad" - giunto alla 7a edizione e intitolato all'archeologo di Palmira, che ha pagato con la vita la difesa del patrimonio culturale - viene assegnato ogni anno nel corso della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum ed è l'unico riconoscimento a livello mondiale dedicato al mondo dell'archeologia e in particolare ai suoi protagonisti, gli archeologi, che con sacrificio, dedizione, competenza e ricerca scientifica affrontano quotidianamente il loro compito nella doppia veste di studiosi del passato e di professionisti a servizio del territorio. Quest'anno sarà consegnato il primo ottobre nel corso della XXIII edizione della

Oltre all'Egitto concorrono anche Israele

Bmta. Come nelle precedenti edizioni, sono cinque le scoperte archeologiche

e l'Indonesia giche che concorrono per il prestigioso premio, nel 2015 assegnato a Katerina Peristeri, Responsabile degli scavi, per la scoperta della Tomba di Amphipolis (Grecia); nel 2016 all'INRAP Institut National de Recherches Archéologiques Préventives (Francia), nella persona del Presidente Dominique Garcia, per la Tomba celtica di Lavau; nel 2017 a Peter Pfälzner, Direttore della missione archeologica, per la città dell'Età del Bronzo presso il villaggio di Bassetki nel nord dell'Iraq; nel 2018 a Benjamin Clément, Responsabile degli scavi, per la "piccola Pompei francese" di Vienne; nel 2019 a Jonathan Adams, Responsabile del Black Sea Maritime Archaeology Project (MAP), per la scoperta nel Mar Nero del più antico relitto intatto del mondo; nel 2020 a Daniele Morandi Bonacossi, Direttore della Missione Archeologica Italiana nel Kurdistan Ira-

cheno e Ordinario di Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente Antico dell'Università di Udine, per la scoperta di dieci rilievi ru-

pestri assiri raffiguranti gli dei dell'Antica Mesopotamia. Quest'anno i siti che concorrono sono Saqqara (Egitto), Nebra (Germania), l'isola di Suwalesi (Indonesia), Gerusalemme (Israele) e Pompei per l'Italia.

Saqqara

A novembre, un prezioso tesoro di 50 sarcofagi in legno è stato rinvenuto nella necropoli da un team di archeologi guidato da Zahi Hawass. Il ritrovamento getta nuova luce sulla storia di Saqqara durante il Nuovo Regno, il periodo della storia egizia compreso tra il XVI secolo a.C. e l'XI secolo a.C. Le preziose bare sono state trovate in 52 pozzi sepolcrali, profondi tra i 10 e 12 mt, che facevano parte del tempio funerario dedicato alla regina Naert, moglie del re Teti, il primo faraone della VI dinastia del Vecchio Regno. Sempre a novembre, vicino alla piramide di Djoser, oltre 100 sarcofagi, risalenti a due epoche, Tolomeo e Tardo Periodo, e più di 40 statue con maschere e mummie dorate di 2.500 anni, ben conservate in pozzi profondi di 12 mt.

Nerba

Il Disco di Nebra è una lastra in metallo con applicazioni in oro risalente all'Età del Bronzo, che raffigura chiaramente fenomeni astronomici e simboli di forte impronta religiosa, considerato la più antica rappresentazione del cielo e uno dei ritrovamenti archeologici più importanti del XX secolo. Il reperto è un disco in bronzo del diametro di 32 cm e dal peso di 2 kg su cui sono riportate, in lamina d'oro, le possibili figure del Sole, della falce lunare e un insieme di 32 piccoli dischetti che potrebbero rappresentare le stelle. Di questi 32 dischetti aurei, 29 sono ben visibili, mentre i restanti si sono staccati, lasciando però una traccia evidente sulla superficie del disco di bronzo.

Suwalesi

Datata a 45.500 anni fa la pittura rupestre del cinghiale delle veruche di Celebes, trovata nella

grotta calcarea di Leang Tedongge e che potrebbe essere la più antica pittura rupestre conosciuta al mondo. Per fare un confronto, le pitture rupestri di Lascaux, in Francia, sono datate a circa 17.500 anni fa; quelle più antiche delle grotte di Altamira, in Spagna, a 36.000 anni fa.

Gerusalemme

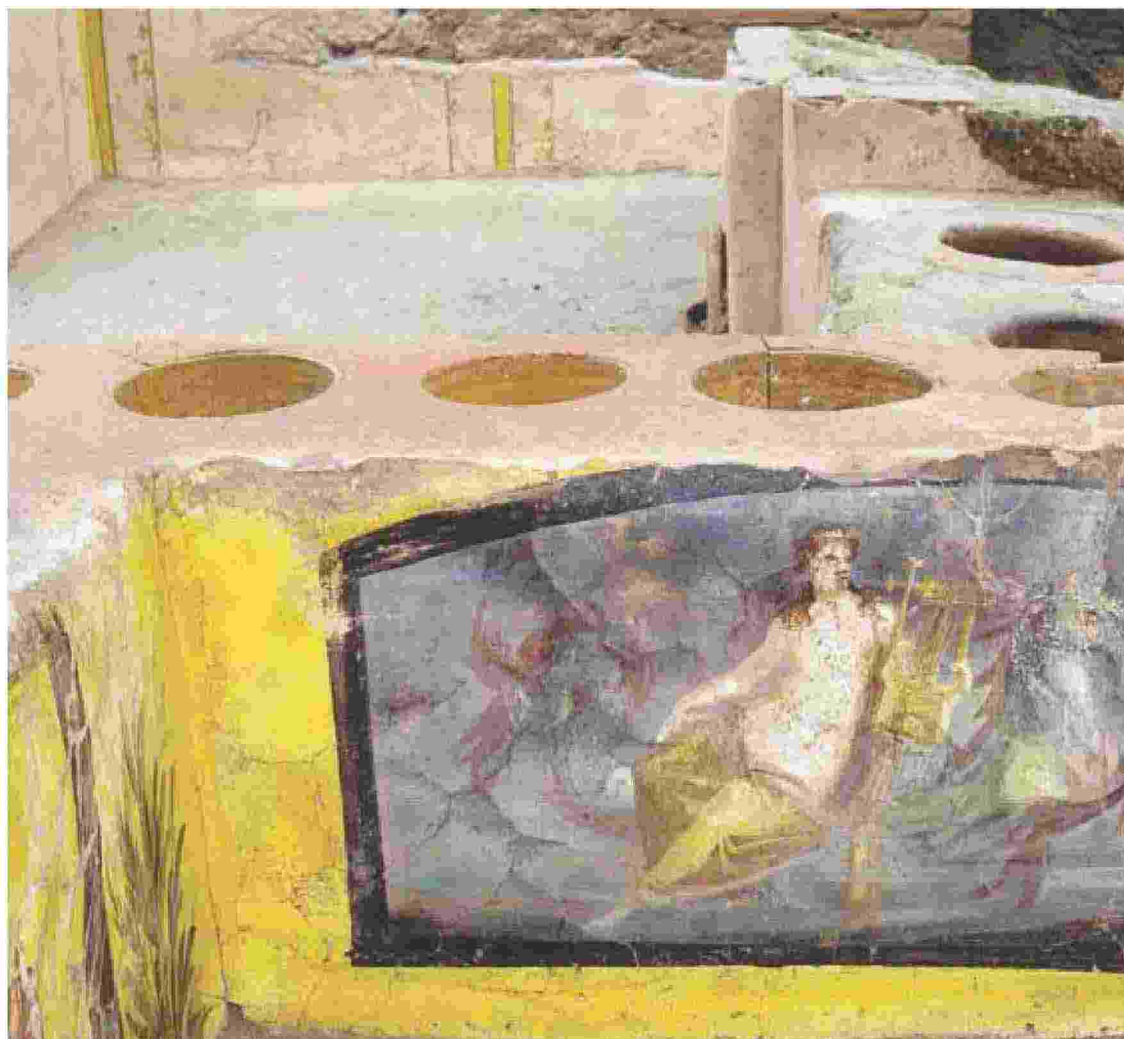
Sono in gara le tre stanze di 2000 anni fa rinvenute sotto il Muro del Pianto. Si tratta di un complesso sotterraneo che comprende tre ambienti contenenti oggetti di uso quotidiano. Quella porzione di muro, nei pressi del Secondo Tempio (o Tempio di Erode), era stata distrutta dai Romani nell'anno 70 a.C.

Pompei

Le ultime campagne di scavo raccontano che Pompei sarebbe stata una città etrusca per lingua e per cultura, seppur costruita con uno stile diverso rispetto a quello che contraddistingue i suoi fondatori. In gara le centinaia di anfore, vasi, ampolle e coppe con iscrizioni ritrovate nello scavo del santuario costruito lungo la strada che collegava la città al mare, ma anche il Thermopolium venuto recentemente alla luce, bottega alimentare alla quale si aggiungeva uno street food con piatti di vario tipo, dalle lumache a una sorta di paella. Infine, il sito vesuviano concorre anche per il rinvenimento di un carro cerimoniale, un reperto straordinario emerso integro dallo scavo della villa suburbana in località Civita Giuliana, a nord di Pompei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Quinto
finalista
il Disco
di Nerba
in Germania*



Il Thermopolium venuto alla luce a Pompei è nell'elenco delle 5 scoperte archeologiche più importanti dello scorso anno